



S.S. 9 "Via Emilia"
PROLUNGAMENTO DELLA S.S.9 "EMILIA"
TANGENZIALE NORD DI REGGIO EMILIA
TRATTO DA S. PROSPERO STRINATI A CORTE TEGGE

RELAZIONE TECNICA DOMANDA DI PROROGA

*Decreto Compatibilità Ambientale – VIA DEC. 102 del 27/04/2016 ai sensi
dell'Art. 25 co.5 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.*

Il Direttore dei Lavori

Ing. Mauro Grasso

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Anna Maria Nosari

Struttura Territoriale Emilia Romagna

Viale A. Masini, 8 - 40126 Bologna T [+39] 051 6301111 - F [+39] 051 244970
Pec anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

**Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)**

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



INDICE

1	INQUADRAMENTO GENERALE E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	3
2	MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI PROROGA	4
3	RIEPILOGO DELL'ITER AMMINISTRATIVO ED AUTORIZZATIVO AMBIENTALE	4
4	STATO ATTUALE DELL'OPERA	5
5	VERIFICHE DI OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI RIFERITE ALLA FASE ANTE OPERAM ED IN FASE ESECUTIVA	5
5.1	PRESCRIZIONE 6 – CANTIERIZZAZIONE (FASE ANTE OPERAM)	5
5.2	PRESCRIZIONE 11 – STATO ACUSTICO (FASE ANTE OPERAM)	6
5.3	PRESCRIZIONE 15 – SCHERMATURE ACUSTICHE PROVVISORIE (FASE CORSO D'OPERA)	6
6	PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE	7
7	PIANO UTILIZZO DELLE TERRE	8

1 INQUADRAMENTO GENERALE E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento in oggetto prevede il completamento in direzione Ovest della Tangenziale di Reggio Emilia a partire dall'attuale tracciato sulle vie XX Settembre e Martiri di Piazza Tien An Men, in località S. Prospero Strinati, fino ad arrivare nella zona industriale di Corte Tegge, in prossimità della intersezione con il tracciato storico della S.S. 9 "Via Emilia".

L'asse principale presenta un'estensione di circa 6,3 km, a cui si aggiungono oltre 8 Km di viabilità secondaria, rampe, rotatorie.

L'asse principale, collocato per la quasi totalità della sua estensione in stretta aderenza alla linea FS storica Milano-Bologna, presenta per i primi 4,00 Km circa una sezione stradale di categoria B, ai sensi del D.M. 5.11.2001; per il restante sviluppo presenta una sezione di categoria C1.

Lungo il suo sviluppo sono previsti due svincoli a livelli sfalsati che collegano la tangenziale alla viabilità locale; sono presenti, inoltre, sottopassi, ponti e viadotti.

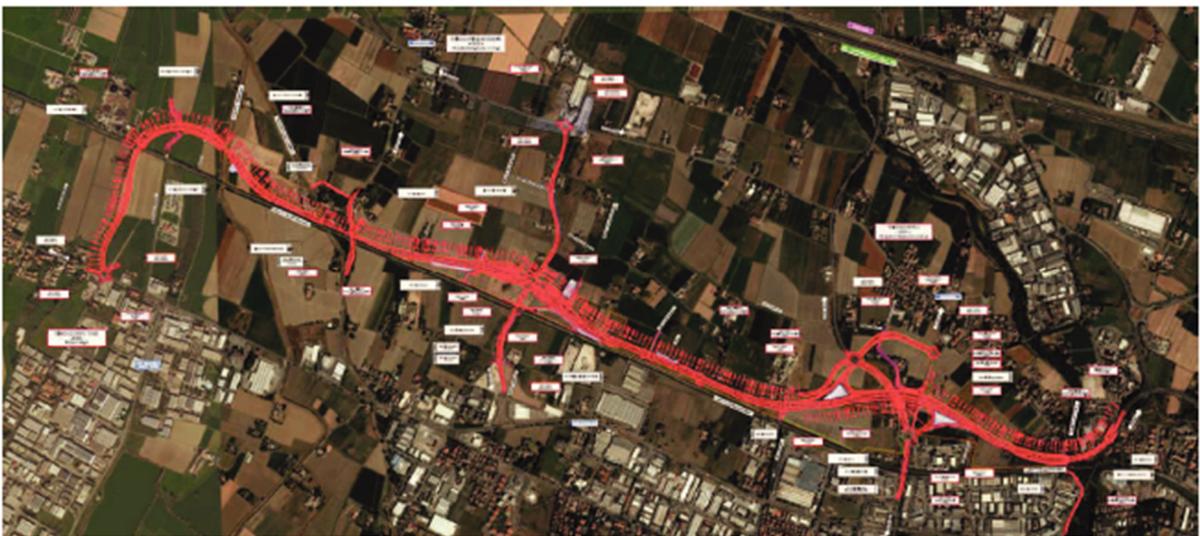


Figura 1 – Corografia generale del Progetto Esecutivo

Il progetto preliminare e il successivo progetto definitivo sono stati redatti dallo Studio SITECO, su incarico del Comune di Reggio Emilia, ai sensi della Convenzione sottoscritta con ANAS in data 23/07/2009.

Il progetto esecutivo è stato redatto dall'ATI STUDIO CORONA, aggiudicataria dell'Accordo Quadro triennale per l'affidamento della progettazione esecutiva – Area Nord Italia, e firmato da:

- Ing. Gabriele Incecchi – Progettista;
- Ing. Renato Del Prete – Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche;
- Dott- Geol. Danilo Gallo – Geologo;
- Prof. Ing. Luigi Monterisi - Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione;

2 MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI PROROGA

Allo stato attuale i lavori sono in corso sull'intero tracciato in aderenza alle prescrizioni del Decreto di compatibilità ambientale n. 102 del 27/04/2016 emesso dal Ministero dell'Ambiente e pubblicato nella G.U.R.I. del 19/02/2019 ed essendo prossima la sua scadenza si rende necessaria la proroga di 5 anni, pertanto fino al 19/02/2029.

Rispetto allo stato vincolistico delle aree oggetto di intervento sul quale è stato condotto lo Studio di impatto ambientale non sono intervenute modifiche sostanziali, pertanto, risultano ancora valide le valutazioni in esso contenute.

Si conferma la non sostanziale variazione delle condizioni ambientali di riferimento delle valutazioni, ad esito delle quali a suo tempo è stato emanato il Decreto di compatibilità ambientale.

Si precisa infine, che l'intervento non ricade all'interno dell'Area di influenza dei siti Rete Natura 2000.

3 RIEPILOGO DELL'ITER AMMINISTRATIVO ED AUTORIZZATIVO AMBIENTALE

Il progetto preliminare è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA presso il Ministero dell'Ambiente che si è conclusa con provvedimento DVA-2010-22376 del 22/09/2010 con parere negativo all'esclusione dalla procedura di VIA.

A seguito di tale esito, in data 31/07/2014 è stata avviata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presso il Ministero dell'Ambiente il quale, di concerto con il MIC, acquisito il parere della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 1972 del 29/01/2016, il parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali prot. n. 7216 del 27/03/2015, il parere della Regione Emilia-Romagna espresso con DGR n. 485 del 04/05/2015, ha espresso con Decreto n. 102 del 27/04/2016 giudizio positivo circa la Compatibilità Ambientale del progetto, subordinatamente al rispetto di alcune condizioni ambientali. Il citato decreto è stato pubblicato nella G.U. del 19/02/2019.

Con nota prot. CDG-133693 del 07/03/2019 ANAS, ha richiesto al MASE l'avvio della verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali di cui alla Sezione A) del D.M. 102 del 27/07/2016. Il MASE, acquisito il parere della Regione Emilia-Romagna e del MIC e sulla base del parere emesso dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 3083 del 19/07/2019, ha emesso il Decreto n. 294 del 06/09/2019 contenente l'esito della verifica di ottemperanza.

4 STATO ATTUALE DELL'OPERA

Il progetto esecutivo approvato ottempera alle prescrizioni espresse dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con Decreto di Compatibilità Ambientale n. 102 del 27/04/2016, così come da Decreto di ottemperanza N. 294 del 06/09/2019.

Le lavorazioni in corso di esecuzione sulla base del Cronoprogramma di Progetto Esecutivo interessano l'intero tracciato con un avanzamento di esecuzione di circa il 30 %.

Alcuni tratti (colore verde della planimetria allegata) sono già fruibili al traffico con viabilità di cantiere e sono in corso le seguenti opere:

- Realizzazione Rilevati del corpo stradale, sia dell'asse principale che degli assi secondari (colore *blu* nelle planimetrie allegate DA005_Tav.1 di2 e DA004_Tav.2 di2);
- Opere d'arte maggiori Viadotti "Crostolo", "Ferraroni", "Modolena" e "Quaresimo" (colore *giallo* nelle planimetrie allegate DA005_Tav.1 di2 e DA004_Tav.2 di2);
- Opere d'arte maggiori Sottopassi "Rete Due", "Modolena", "Ferrovia Mi-Bo", "Quaresimo 1" e "Quaresimo 2" (colore *giallo* nelle planimetrie allegate DA005_Tav.1 di2 e DA004_Tav.2 di2);
- Opere d'arte minori Tombini Idraulici scatolari e circolari e Muri di sostegno (colore *rosso* nelle planimetrie allegate DA005_Tav.1 di2 e DA004_Tav.2 di2).

5 VERIFICHE DI OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI RIFERITE ALLA FASE ANTE OPERAM ED IN FASE ESECUTIVA

Nel corso dei lavori si è dato altresì seguito alle verifiche di ottemperanza di cui al Parere della Commissione VIA/VAS n. 3083 del 19/07/2019 allegato al Decreto di compatibilità ambientale N. 102 del 27/04/2016, definite "non ottemperabili" in fase di redazione del progetto esecutivo, ma rinviate alla fase *Ante Operam* e di esecuzione dei lavori.

Di seguito si descrivono nello specifico le attuazioni delle prescrizioni.

5.1 Prescrizione 6 – Cantierizzazione (fase *Ante Operam*)

"Dovrà essere adottato prima della consegna dei lavori un sistema di gestione ambientale dei cantieri in accorso alla norma ISO 14001 od al sistema EMAS".

Prima dell'avvio dei lavori, l'impresa esecutrice ha redatto il "Piano Gestione Ambientale", conforme a quanto previsto dall'Allegato M "Allegato Ambiente" al Contratto d'Appalto. Detto Piano è stato approvato da ANAS e viene attuato nel corso dei lavori da parte dell'Impresa esecutrice, dei subappaltatori e di tutti i soggetti coinvolti nell'esecuzione dell'opera.

5.2 Prescrizione 11 – Stato acustico (Fase *Ante Operam*)

"In fase di progettazione esecutiva, si prescrive l'effettuazione di una campagna di rilevazioni in campo volta a caratterizzare lo studio acustico ante operam su ricettori impattati sia dall'opera in progetto che dalla viabilità esterna in forte concorsualità tale monitoraggio va concordato nelle modalità con la Regione Emilia Romagna ed ARPA."

In riferimento alla prescrizione n. 11, con nota prot. CDG-230932 dell'08/05/2020 ANAS ha trasmesso al MASE e agli enti competenti, Regione Emilia-Romagna ed ARPAE, il report finale del monitoraggio ambientale *Ante Operam* del rumore, effettuato secondo le modalità concordate con gli stessi enti e riportate nel PMA. Tale nota viene allegata alla presente relazione.

Con nota prot. CDG-75139-P del 07/02/2020 è stato comunicato all'ARPAE l'avvio del PMA- AO e, successivamente, sono stati trasmessi i relativi risultati della campagna di rilevamento.

5.3 Prescrizione 15 – Schermature acustiche provvisorie (Fase *Corso d'Opera*)

"In fase di esecuzione dei lavori, oltre alla rigorosa applicazione delle misure e degli accorgimenti proposti dal SIA si dovranno adottare schermature acustiche provvisorie laddove sulla base di rilievi fonometrici di cantiere, si riscontrino situazioni di disturbo presso i ricettori sensibili".

In data 11/12/2023 con prot. PG 160919 il Comune di Reggio Emilia ha inviato l'autorizzazione in deroga ai limiti e agli orari per attività rumorose temporanee, a seguito di presentazione da parte della dell'Impresa Appaltatrice dell'aggiornamento della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, all'interno della relazione di valutazione sono dettagliate per ogni ricettore sensibile le mitigazioni adottate e/o da adottare.

In particolare:

- in alcune situazioni il cronoprogramma è stato revisionato ed ove compatibile con le operazioni residue di cantiere, si è prevista (in parte già realizzata) l'anticipazione della posa delle barriere antirumore definitive, con vantaggio nel contenimento del rumore prodotto;
- nei casi in cui non è stato possibile installare le barriere antirumore definitive, si è prevista (in parte già realizzata) l'installazione di barriere antirumore provvisorie per mitigare l'impatto acustico delle attività più rumorose.

6 PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE

Con Decreto DVA-DEC-2019-0000294 del 06/09/2019 del MASE, sulla base del Parere n. 3083 del 19/07/2019 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, si è concluso positivamente il procedimento di Verifica di Ottemperanza in merito al "Piano di Monitoraggio Ambientale" presentato con elaborato "T00IA02AMBRE01 rev. C" (Prescrizione n. 25).

Successivamente, a seguito delle migliorie proposte dall'Impresa in fase di gara (rif. Relazione Tecnica di Offerta Codice Elaborato 16.A e relativi allegati di riferimento) in particolare:

- nel CRITERIO B.2.1 "Sistema di monitoraggio delle acque - Monitoraggio sottovia";
- nel CRITERIO B.2.2 "Sistema di monitoraggio delle acque - Monitoraggio dei livelli di falda";
- nel CRITERIO B.2.3 "Sistema di monitoraggio delle acque - Attività di manutenzione ordinaria degli impianti";
- CRITERIO B.4.1 "Gestione ambientale dei lavori - Realizzazione di monitoraggi ambientali in corso d'opera";
- nel CRITERIO B.4.2.6 "Gestione ambientale dei lavori - Integrazione al piano di monitoraggio AO (Ante Operam) e PO (Post Operam)";

è stato redatto dai tecnici incaricati dall'Impresa, l'"Addendum al Piano di Monitoraggio Ambientale" elaborato "T00IA02AMBRE02 rev. A" emesso nel Maggio 2022, nel quale sono state inserite le suddette migliorie scaturite anche da confronti avvenuti con ARPAE ed ANAS sul PMA del progetto esecutivo.

In allegato all'Addendum sono stati forniti anche:

- Elaborati Costruttivi (planimetrie di cui al par. 2.1) di integrazione dell'elaborato cartografico del Progetto Esecutivo "T00IA02AMBPP01B - Piano di Monitoraggio Ambientale - Planimetria con localizzazione dei punti di misura" riportante l'ubicazione di tutti i punti di monitoraggio relativi ad ogni singola componente ambientale: tali planimetrie integrative riportano l'ubicazione dei punti di monitoraggio aggiuntivi proposti in fase di gara, inclusi quelli per cui sono state proposte in fase di gara migliorie inerenti le tipologie di parametri da monitorare o le metodiche di campionamento.
- Elaborato Costruttivo (EC003T00IA02AMBPP04A - Planimetria monitoraggio sottopassi, monitoraggio idrologico e meteorologico) che identifica l'ubicazione dei sistemi di monitoraggio dei livelli idrici dei sottopassi, degli idrometri e della stazione meteo.

L'Appaltatore ha dato corso alle attività di monitoraggio in Corso d'Opera, con le frequenze e le metodiche previste dal Piano di Monitoraggio e dall'Addendum, inserendo anche quanto richiesto dall'autorizzazione alla deroga rumore per la componente rumore.

I monitoraggi in corso d'opera sono eseguiti con regolarità e non hanno dato sostanziali variazioni rispetto a quanto rilevato nell'ante operam per le seguenti componenti ambientali:

- acque sotterranee (18 piezometri);
- acque superficiali (23 punti monitorati)
- atmosfera (8 punti di misura)
- beni culturali (4 punti di misura)

- ecosistemi (2 punti di misura)
- fauna (8 punti di misura)
- paesaggio (8 punti di misura)
- rumore (17 punti di misura)
- suolo (tutte le aree di cantiere)
- vegetazione – flora (7 punti di misura)
- vibrazioni (5 punti di misura)

7 PIANO UTILIZZO DELLE TERRE

Con Decreto DVA-DEC-2019-0000294 del 06/09/2019 del MASE, sulla base del Parere n. 3083 del 19/07/2019 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, si è concluso positivamente il procedimento di Verifica di Ottemperanza in merito al **"Piano di Utilizzo delle terre"** presentato con elaborato "T00CA00CANSC02 rev. C". (**Prescrizione n. 26**).

Con l'"*Addendum al Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo*" elaborato "T00CA00CANSC04 rev. A" del 04/03/2022 si è provveduto ad inviare con nota prot. CDG.U.0177920 del 21/03/2022 le risultanze della campagna integrativa –pianificata in fase di progettazione esecutiva (eseguita nel 2020) ed eseguita dall'Impresa Aggiudicataria - che non era stato possibile completare per l'impossibilità ad accedere alle aree interessate ai lavori, alle aree di cantiere e di stoccaggio al fine di integrare il numero di punti di campionamento per superficie interessata come previsto dalla normativa.

A seguito dell'approvazione dell'*Addendum*, in data 21/03/2022 è stata inviata agli enti competenti da parte del Proponente Anas S.p.A. la Dichiarazione di Utilizzo (DDU) per poter procedere con l'effettivo avvio delle attività di scavo e movimentazione di Terre e Rocce a cura del produttore/esecutore.

In data 06/11/2023 è stata presentata al MASE la prima modifica sostanziale al "Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo" (elaborato COBOE1701T00CA00CANSC05A), da parte dell'Appaltatore, come previsto dall'art. 8 di cui al D.M. 161/2012.

In particolare, nella prima modifica sostanziale al Piano di Utilizzo, si evidenzia il maggior riutilizzo delle terre e rocce da scavo generate dalle attività realizzative dell'opera e nello specifico è stato rivalutato l'utilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte durante le attività di cantiere anche per la realizzazione dei rilevati, attraverso la normale pratica industriale di stabilizzazione a calce, già prevista nel PUT approvato, anche a seguito della carenza delle quantità di inerti vergini nelle aree limitrofe all'intervento.

In sintesi, la modifica sostanziale presentata è relativa a:

- Aumento dei volumi delle terre e rocce da scavo riutilizzati in sito
- Diminuzione dei volumi delle terre e rocce da scavo riutilizzate extra sito
- Diminuzione dei siti di riutilizzo extra sito (riempimento di cava)
- Proroga della durata del Piano di utilizzo